



# IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

## PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 - 21047 SARONNO

Tel. Parrocchia 02 9603554

Suore cell. 3334106944



**CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE**  
**27 MARZO - 2 APRILE 2022**  
**Liturgia delle Ore IV Settimana**

### 27 DOMENICA del Cieco

Es 17, 1-11; Sal 35 (36); 1Ts 5, 1-11;

Gv 9, 1-38b

S. Messa ore 8.30 in suff. Def. Domenico e Maria

S. Messa ore 10.30

### 28 Lunedì

Gen 25, 19-26; Sal 118 (119), 89-96;

Prov 22, 17-19. 22-25; Mt 7, 1-5

S. Messa ore 8,30

### 29 Martedì

Gen 25, 27-34; Sal 118 (119), 97-104;

Prov 23, 29-32; Mt 7, 6-12

S. Messa ore 8,30

### 30 Mercoledì

Gen 32, 23-33; Sal 118 (119), 105-112;

Prov 24, 3-6; Mt 7, 13-20

S. Messa ore 8,30

### 31 Giovedì

Gen 35, 9-20. 22b-26; Sal 118 (119),

113-120; Prov 25, 1; 27, 9-11a; Mt 7, 21-29

S. Messa ore 8,30

### 1 Venerdì

Giorno Aliturgico

Via Crucis ore 8.30

### 2 Sabato

Gl 3, 1-5; Sal 88 (89); Rm 8, 12-17b;

Mt 19, 13-15

S. Messa ore 18,00 in suff. Def. Ester e

Egidio; Ponzetti Carmelino,

Ginetta e Antonio

**CONFESSIONI: SABATO dalle 16.00**

**DOMENICA prima delle celebrazioni**

Ci sono diversi modi di vedere la realtà, ci sono diversi modi di vedere un uomo o una donna. Ognuno porta con sé le proprie visioni, ognuno porta con sé le proprie giustificazioni. Ma qual è la Verità? Giovanni in questa pagina di Vangelo del cieco nato ci regala una possibilità di rieducare il nostro sguardo, passando proprio da una visione all'altra sul fatto che viene narrato: "Passando, il Signore Gesù **vide un uomo** cieco dalla nascita". Non stava passando da solo, era insieme ai **suoi discepoli**, ma a quanto sembra la loro vista si ferma solo sulla questione morale che suscita: "Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?" **I vicini** l'avevano visto perché mendicava. In lui ne avevano visto il caso sociale, l'inciampo che infastidisce la coscienza. Una volta guarito non lo riconoscono nemmeno: "È lui... No, non è lui...". Chissà se l'avevano mai visto davvero. Non fanno neppure un passo verso l'uomo, vogliono solo sapere da vicini "impiccioni" come è accaduto. **I farisei** hanno il campo visivo davvero limitato, inceppato sulla legge Mosaica, su cosa sia giusto o non giusto fare di sabato. **I Giudei** non sono disposti a credere nemmeno ai loro occhi, vedono peccato ovunque, la loro paura li acceca e sono pronti a imporre nuove regole: "infatti avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga". Per nessuno di loro il cieco è una sacralità riconosciuta dove Dio compie le sue meraviglie. Solo Gesù vede l'uomo come nessun altro: con la sua storia, la sua intelligenza, la sua bellezza. Vogliamo così fare nostra, in questo cammino di Quaresima, questa visione richiamata recentemente anche da Papa Francesco a "mantenere alto lo sguardo sulla sacralità di ogni persona umana", l'unica via per il mondo per superare tante divisioni, conflitti e violenze ingiustificate.

## RACCONTIAMO IL VANGELO



Quest'anno, abbiamo scelto di seguire il percorso della Quaresima, raccontando ai bambini e ragazzi il Vangelo della domenica, in modo semplice, accessibile, ma anche insolito. Lo facciamo ogni settimana, un bel lavoro di squadra, chi seleziona i contenuti più importanti da mettere in evidenza, chi crea una cornice e una scena da interpretare, chi cura la registrazione, chi il montaggio. Le voci sono dei ragazzi di prima media che con zelo e gioia condividono questo appuntamento. Abbiamo pensato a un emittente radiofonica, "Radio oratorio" l'abbiamo chiamata, perché dall'oratorio si alza una voce plurima, fatta di talenti diversi, ma di intenti comuni, portare la "Parola" nel vissuto quotidiano, nella vita di sempre, quando le piccole grandi cose che facciamo ogni giorno, parlano di noi e di quello in cui crediamo, dei buoni esempi da seguire, e della consapevolezza da far maturare dentro ognuno di noi. Anche questa volta una sfida, nata fra le incertezze e le titubanze iniziali, superate con il desiderio di trovare un accordo. L'importanza dell'ascolto di andare incontro a punti di vista differenti e guardare avanti. Il vangelo ci parla con le stesse parole da sempre, ma sono i tempi che cambiano ed è facile perdersi. Sembriamo bruciare le tappe, non aver bisogno di ascoltare la "parola", tanto è sempre lì la si può ascoltare quando si vuole. Ma non ci dirà sempre la stessa cosa; potrà accompagnare i bambini, nelle loro piccole difficoltà, aiuterà i ragazzi a scegliere la loro strada, sosterrà gli adulti nella complessità della vita. Uno specchio che ci ricorda chi siamo e di cosa abbiamo bisogno nel profondo, quella sazietà che non è fatta di cose di oggetti, di successi, ma che nutre ogni mancanza.

La fede deve essere curata fin da piccoli, per aprire un dialogo che dura tutta la vita, all'interno di una scelta personale da fare in libertà. Solo la conoscenza rende liberi, il Vangelo aiuta a conoscerci. (Tiziana)



## PROMEMORIA: RACCOGLIAMO STORIE CHE TESTIMONIANO LA SPERANZA

**3 Aprile - ore 16 - Prepositurale**

**La Speranza tra noi - Sprazzi di arcobaleni raccontati e vissuti**

*Durante l'incontro di catechesi del 3 Aprile condivideremo brevi storie di Speranza vissute nella nostra Comunità e raccolte... con questo messaggio!*

*Raccontaci in 5 righe un segno di Speranza che vedi intorno a te: in Parrocchia, in Oratorio, nel tuo quartiere, a scuola o al lavoro... Alcune delle storie raccolte saranno lette durante l'incontro. Non le più «belle» (non è un concorso) ma quelle che meglio «danno ragione della Speranza» nella nostra città.*

*Scrivi entro il 27 marzo a [quaresima22saronno@gmail.com](mailto:quaresima22saronno@gmail.com).*